

1. Svolgere una ricerca riguardo a quanto avvenuto il 21 marzo 1960 a Sharpeville, Sud Africa.

Il tragico evento di Sharpeville: Il 21 marzo del 1960

Sharpeville, Sudafrica, 21 de marzo de 1960. Una giornata caratterizzata da una ingiustizia profonda e un dolore indelebile. Circa 20.000 persone, in gran parte sudafricani neri, si erano riunite per protestare contro le leggi sui passaporti che erano fondamentali nel regime dell'apartheid.

Antefatti: Atmosfera tesa

Il Sudafrica era dominato dal National Party nel 1960, e questo partito aveva stabilito un sistema di segregazione razziale chiamato apartheid. Le persone di pelle scura venivano prive dei loro diritti fondamentali, separate in aree isolate e obbligate a vivere sotto un sistema oppressivo.

Il Congresso Nazionale Africano (ANC), guidato da Nelson Mandela, organizzava proteste pacifiche per contrastare questo sistema e reclamare i diritti civili. Il 21 marzo era prevista una di queste proteste proprio a Sharpeville, un township nero vicino a Johannesburg.

La manifestazione era pacifica ed è stata organizzata dal Pan Africanist Congress (PAC). I dimostranti, che erano disarmati e condotti dal leader Mangaliso Sobukwe, si erano presentati senza possedere i passaporti interni obbligatori per i neri nelle zone urbane. Combattevano simbolicamente contro un sistema oppressivo che negava loro i diritti umani fondamentali.

Però, la risposta delle autorità è stata brutale e inaspettata. La polizia sparò alla folla disarmata senza alcun preavviso. In pochi minuti, 69 persone morirono e 217 furono ferite.

Il massacro di Sharpeville, che divenne famoso come evento, segnò un momento importante nella lotta contro l'apartheid. Il regime sudafricano ha inflitto una violenza senza precedenti alla propria popolazione nera, scuotendo la coscienza del mondo intero.

Conseguenze e impatto

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite condannò l'apartheid e impose sanzioni economiche al Sudafrica a seguito del massacro.

L'evento ha rinvigorito il movimento anti-apartheid, causando un aumento della resistenza e una mobilitazione internazionale senza precedenti.

Ogni anno, il 21 marzo è celebrata la Giornata Internazionale contro il Razzismo e la Discriminazione Razziale per commemorare le vittime di Sharpeville e ribadire l'importanza dell'uguaglianza e della dignità umana.

Un simbolo di resistenza

Il simbolo di Sharpeville della lotta contro l'oppressione e per la giustizia rimane potente. La sua memoria ci fa ricordare che la lotta per i diritti umani

è un impegno costante e che la forza della non violenza e della solidarietà prevale sempre sulla violenza.

Il massacro di Sharpeville ha lasciato un segno indelebile nella storia del Sudafrica e del mondo, diventando un monito contro la discriminazione e una fonte di speranza per un futuro più giusto ed equo, oltre alle vittime e alle loro famiglie.

Oltre la tragedia: Un messaggio che porta speranza

Nonostante il massacro di Sharpeville sia stato tragico, simboleggia anche un momento di coraggio e sacrificio. Nel 1994, la lotta per la libertà e l'uguaglianza in Sudafrica è proseguita fino alla caduta dell'apartheid e all'elezione di Nelson Mandela come primo presidente nero del paese.

Il massacro di Sharpeville ci ricorda che la lotta per la giustizia e l'uguaglianza non è mai semplice, ma mostra anche come la speranza e la determinazione possono condurre a un futuro migliore.

2. Creare una mappa del proprio territorio, approfondendo la sua configurazione organizzativa/ amministrativa e rilevando eventuali elementi di divisione.

Municipio I di Roma:

Organizzazione e amministrazione della configurazione

Territorio: Il Municipio I di Roma si estende per circa 11,44 km² ed è localizzato nel centro storico della città. Ha confine con i Municipi II, III, XVII e XVIII.

Amministrazione:

Presidente: Roberto Romani è del PD.

Giunta Municipale: Vice Presidente del Municipio: Silvia Scozzese è del PD.

Assessore alle Politiche Sociali, Personale e Semplificazione Amministrativa: Emiliano Mannino è del PD.

Assessora all'Urbanistica, Valorizzazione del Territorio e Transizione Ecologica: Scrive Diana De Pascale (PD)

Assessore ai Lavori Pubblici, Mobilità e Sicurezza Stradale: Lorenzo Marinelli è del PD.

Assessora alla Scuola, Infanzia, Gioventù e Sport: Francesca Piermatti è di PD.

Assessore al Bilancio, Tributi e Commercio: Andrea Daniele adalah anggota partai PD.

Consiglio Municipale: Formato da 45 consiglieri scelti mediante le elezioni comunali del 2021.

Strutture decentrate: Il Municipio utilizza varie sedi decentrate per offrire servizi ai cittadini, tra cui:

- Uffici anagrafici
- Uffici civili dello stato
- Biblioteche
- Centri sportivi
- Centri anziani
- Mercati

Elementi di divisione

Divisione sociale:

Disuguaglianza economica: Nel Municipio I c'è una notevole disuguaglianza economica, con zone molto ricche (come il centro storico) e aree fortemente svantaggiate (come alcune zone periferiche).

Segregazione etnica: Nonostante ci sia stato un calo del fenomeno negli ultimi anni, alcune aree continuano a presentare una elevata concentrazione di popolazione straniera.

Divisione urbanistica:

Barriere architettoniche: A causa della sua antica conformazione urbanistica, il centro storico presenta molte barriere architettoniche che limitano la mobilità delle persone disabili.

Mancanza di spazi verdi: Il Municipio ha una densità abitativa molto elevata e poche aree verdi pubbliche.

Divisione culturale:

Difficoltà di integrazione: La presenza di varie culture e origini può causare problemi di integrazione e coesione sociale.

Mancanza di spazi di incontro: La mancanza di luoghi per riunirsi e socializzare può rappresentare un ostacolo alla formazione di una comunità unita.

Come superare le divisioni usando delle strategie?

Interventi per la coesione sociale: Sostenere progetti che mirano a promuovere la comprensione e l'interazione tra varie categorie della popolazione.

Riqualificazione urbana: Scegliere di rinnovare aree degradate e creare nuovi parchi verdi.

Interventi contro le disuguaglianze: Sostenere politiche mirate a diminuire il tasso di disoccupazione e la povertà.

Valorizzazione del patrimonio culturale: Sostenere progetti volti a promuovere la conoscenza e l'accesso al ricco patrimonio storico e culturale del Municipio.

Conclusione

Il territorio del Municipio I di Roma è complesso e pieno di contraddizioni. Nonostante le sfide e le divisioni attuali, il Municipio si impegna a costruire una comunità più unita, inclusiva e sostenibile.

3. Proporre idee per ridisegnare il territorio sulla base dei principi di convivenza sociale scelti e desiderati.

Riprogettare il Municipio I di Roma: Suggerimenti per vivere insieme in armonia

Premessa

Roma Municipio I, con il suo ricco patrimonio storico e la sua vocazione turistica, è un'area strategica della città. Per favorire una convivenza sociale armoniosa e sostenibile, è necessario ripensare la sua conformazione urbanistica e affrontare le sfide socioeconomiche.

Principi di convivenza sociale

Per ridisegnare il territorio del Municipio I, ci poniamo come riferimento i seguenti principi di convivenza sociale:

1. Inclusione e accessibilità:

- Realizzare un ambiente che possa essere usufruito da tutti, indipendentemente dall'età, dalle capacità o dallo sfondo socioeconomico.
- Promuovere la mobilità sostenibile e rimuovere gli ostacoli architettonici.
- Promuovere l'equità nell'accesso a servizi di prim'ordine per tutti i cittadini.

2. Equità e coesione sociale:

- Combattere la disuguaglianza socioeconomica con politiche specifiche.
- Promuovere l'incontro e la collaborazione tra diverse fasce della popolazione.
- Incentivare i cittadini a partecipare attivamente alla vita del Municipio.

3. Sostenibilità ambientale:

- Diminuire l'effetto sull'ambiente delle attività umane.
- Promuovere lo sviluppo del verde pubblico e realizzare nuove zone verdi.
- Incentivare l'impiego di fonti energetiche rinnovabili.

4. Sicurezza e vivibilità:

Garantire la sicurezza dei cittadini attraverso l'implementazione di adeguate misure.

Migliorare e rendere più ospitali gli spazi pubblici.

Lottare contro il degrado urbano e la criminalità.

Suggerimenti per la riconfigurazione del territorio.

1. "Pollice verde":

- Realizzare una rete di "corridoi verdi" che colleghi diverse aree del comune, creando percorsi pedonali e ciclabili con alberi.
- Inserire spazi verdi attrezzati per il gioco, lo sport e il tempo libero lungo i corridoi.
- Favorire la circolazione sostenibile e migliorare la qualità dell'aria.

2. "Spazi inclusivi":

- Trasformare alcune piazze strategiche del centro storico in spazi pubblici aperti e inclusivi per i pedoni.
- Proponiamo un design urbano innovativo e sostenibile.
- Pianificare eventi culturali, sociali e ricreativi adatti a persone di tutte le età.

3. "Trasformazione":

- Riqualificheremo alcuni edifici pubblici in disuso trasformandoli in "Case di quartiere".
- Offrire occasioni per attività educative, culturali e di integrazione sociale a diversi gruppi di età.

- Favorire la coesione sociale promuovendo l'incontro e lo scambio tra i cittadini.

4. "Hub digitali":

- Fornire connessioni Wi-Fi ad alta velocità e postazioni per computer installando gratuitamente "hub digitali" in aree strategiche del Municipio.
- Offrire istruzione professionale e corsi di alfabetizzazione digitale.
- Favorire l'integrazione sociale e diminuire la differenza digitale.

5. "App per il Municipio":

- Creare un'applicazione dedicata al Municipio I che fornisca:
- Notizie su eventi, servizi e opportunità.
- Interazione tra i residenti e l'ente amministrativo attraverso una piattaforma.
- Strumenti per segnalare problemi e prendere parte attivamente alla vita del Municipio.

Conclusioni

Coinvolgere i cittadini attraverso consultazioni pubbliche e piattaforme online per definire e realizzare progetti.

Utilizzare indicatori specifici per monitorare l'impatto delle azioni intraprese sulla convivenza sociale.

Valutare le strategie in base ai risultati ottenuti e adattarle è un'operazione importante.

Grazie alla sua costante determinazione, il Municipio I può servire da modello di convivenza sociale, inclusione, sostenibilità e benessere per tutta la città di Roma.

